



PIANO DI LAVORO SVOLTO

I.I.S. "Abba – Ballini" – Brescia		
Anno scolastico 2020/2021		
Docente Stefano Falappi	Classe 3 [^] B Turistico	Disciplina IRC Ore di lezione settimanali 1
Risultati di apprendimento da raggiungere		
<p>L'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) contribuisce a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprendimento:</p> <ol style="list-style-type: none">1. agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;2. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;3. riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;4. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;5. riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;6. collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;7. cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;8. saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;9. essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, Allegato A, paragrafo 2.1).		
Competenze in situazione primo modulo: Gesù, nazareno è il Cristo?		
<ul style="list-style-type: none">- Individuare le caratteristiche principali dello sguardo di fede sulla vita di Gesù.- Ricostruire le tappe fondamentali e gli eventi più significativi collegati al mistero della vita di Gesù come Rivelazione di Dio: incarnazione, annuncio, passione, morte e resurrezione.- Valutare la prospettiva della fede cristiana intorno alla vita di Gesù, anche alla luce del significato della vita di Maria, sua madre.		
Competenze in situazione secondo modulo: Di fronte al male e alla sofferenza		
<ul style="list-style-type: none">- Interrogarsi sul significato del male e della sofferenza presenti nella propria esperienza di vita.- Cogliere e distinguere in che modo alcune grandi tradizioni filosofiche e religiose pensano al significato del male e della sofferenza.- Apprezzare ciò che delle religioni può essere un arricchimento, per affrontare il problema del male e della sofferenza.- Riflettere sulla peculiarità dell'annuncio cristiano, rispetto al male e alla sofferenza.		



Competenze in situazione terzo modulo: Vivere negando Dio

- Confrontarsi con alcune interpretazioni dell'ateismo presenti nella cultura moderna e contemporanea.
- Distinguere diverse forme di ateismo alla luce della difesa di alcuni valori umani considerati importanti.
- Cogliere gli aspetti di vicinanza e di lontananza fra l'ateismo e la fede cristiana.
- Riflettere criticamente sui pregi e sui limiti di alcune posizioni filosofiche collegate alla negazione di Dio.

Competenze in situazione quarto modulo: Chiesa medievale e cultura europea

- Ricostruire le principali vicende della storia della Chiesa collegate al periodo medievale.
- Comprendere l'opera dei monaci e il suo valore per lo sviluppo della cultura europea.
- Valutare il rapporto della Chiesa con il potere temporale alla luce di alcuni eventi storici precisi (riforma gregoriana e concordato di Worms).
- Interpretare l'epoca delle crociate e la lotta alle eresie alla luce del messaggio evangelico e in un'ottica di non violenza.

Competenze chiave di cittadinanza: lo specifico contributo dell'IRC. Le indicazioni virgolettate riferite all'IRC sono contenute all'interno del DPR 176/2012.

Imparare ad imparare: l'IRC aiuta ad "utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente".

Progettare: l'IRC stimola "a saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo".

Comunicare: l'IRC conduce ad "essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario".

Collaborare e partecipare: "Il percorso scolastico proposto dall'IRC favorisce la partecipazione al dialogo aperto e costruttivo, educando all'esercizio alla libertà in una prospettiva di giustizia e di pace".

Agire in modo autonomo e responsabile: l'IRC "contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale".

Abilità (DPR 176/2012)

Primo modulo: Gesù nazareno è il Cristo?

Riconoscere le fonti bibliche e altre fonti documentali nella comprensione della vita e dell'opera di Gesù di Nazaret.

Analizzare e interpretare correttamente testi biblici scelti.

Secondo modulo: Di fronte al male e alla sofferenza.

Impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria, nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco.

Conoscenze (DPR 176/2012)

Primo modulo: Gesù nazareno è il Cristo?

Identità e missione di Gesù Cristo alla luce del mistero pasquale.

Secondo modulo: Di fronte al male e alla sofferenza.

Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana.

Terzo modulo: Vivere negando Dio.

Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana.



<p>Terzo modulo: Vivere negando Dio. Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.</p> <p>Quarto modulo: Chiesa medievale e cultura europea. Ricostruire, da un punto di vista storico e sociale, l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari. Confrontarsi con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente, anche legate alla storia locale.</p>	<p>Quarto modulo: Chiesa medievale e cultura europea. Gli eventi principali della storia della Chiesa fino all'epoca medievale e loro effetti nella nascita e nello sviluppo della cultura europea.</p>
<p>Contenuti (Nuclei fondamentali)</p> <p>Primo modulo: Gesù nazareno è il Cristo? La vita di Gesù interpretata alla luce della fede, come espressione del mistero della Rivelazione di Dio. Il mistero della Resurrezione di Gesù e la sua credibilità. Il significato redentivo della passione, morte e resurrezione di Gesù. Gesù come manifestazione del mistero del "Regno di Dio" incarnato. La figura di Maria, madre di Gesù, considerata alla luce del mistero dell'incarnazione.</p> <p>Secondo modulo: Di fronte al male e alla sofferenza. Il male e alla sofferenza come problema antropologico fondamentale. Il male come "banalità", "privazione" del bene e come realtà indesiderata. Il male come "ingiustizia" e "tentazione" nell'Ebraismo. La co-appartenenza del bene e del male per il Taoismo. Il Buddismo come via all'estinzione della sofferenza. La redenzione del male e della sofferenza operata da Dio.</p> <p>Terzo modulo: Vivere negando Dio. Differenze fondamentali fra religione, ateismo e agnosticismo. L'ateismo scientifico come difesa del corretto uso della ragione. L'ateismo pacifista come rifiuto della violenza in nome di Dio. L'ateismo scettico come antidoto alla presunzione. L'ateismo umanistico come filantropia verso l'umanità sofferente.</p>	<p>Metodi</p> <p>1. Insegnare dialogando</p> <p>a) Il dialogo come arte e come ambiente</p> <p>L'IRC verrà vissuto in forza del dialogo come metodo fondamentale di apprendimento. Infatti, solamente attraverso l'esercizio del dialogo e del confronto critico e costruttivo è possibile condurre e orientare gli studenti al raggiungimento integrale dei Traguardi di Sviluppo di Competenza (TSC) e degli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) dell'IRC, contenuti nel DPR 176/2012.</p> <p>b) La Didattica dialogico-costruzionista (DdC)</p> <p>Il dialogo come arte del comunicare e come ambiente di comunicazione è la base della didattica dialogico-costruzionista e della sua strutturazione che procede per quattro fasi: evocativa, esplorativa, di tematizzazione e di ri-appropriazione). Secondo tale metodica, gli studenti apprendono nel dialogo alcune competenze riferite ai significati profondi della loro esistenza (e i TSC e gli OSA in IRC si riferiscono a tali significati).</p> <p>2. Apprendere dialogando</p> <p>a) Sviluppo delle competenze riflessive</p> <p>La DdC permette lo sviluppo delle seguenti competenze riflessive: identificare dei pregiudizi; ascolto attivo, raziocinio critico, capacità di argomentazione, precisione comunicativa e consapevole umiltà.</p> <p>b) Atteggiamenti mentali anti-dialogici</p> <p>La DdC come metodica normale di insegnamento, può esercitare una sorta di controllo e limitazione di</p>



Gli aspetti dell'ateismo che sono giudicabili positivi dalla fede cristiana.

Quarto modulo: Chiesa medievale e cultura europea.

Lo sviluppo storico della Chiesa nell'Impero d'Oriente (Giustiniano) e nell'Impero d'Occidente (i Regni romano-barbarici).

La nascita del monachesimo e il suo significato nello sviluppo della cultura.

La Chiesa e l'esercizio del potere temporale: la riforma di papa Gregorio VII.

Le crociate e il loro significato storico-culturale.

La lotta della Chiesa alle eresie e la nascita degli ordini mendicanti.

questi atteggiamenti mentali contrari al dialogo: etichettamento, percezione selettiva, dogmatismo, illusorietà cognitiva, incorniciamento, sicumera e ricerca di conferma.

3. Tecniche di insegnamento-apprendimento

La Didattica Diaologica Costruzionista (DDC) è una metodica scolastica che riesce ad integrare al suo interno varie tecniche di insegnamento-apprendimento: è possibile utilizzare varie tecniche a seconda dell'obiettivo didattico che si intende raggiungere:

a) Cooperative Learning: interdipendenza positiva oggettiva e positiva; la leadership; teoria del contatto, dei climi e della negoziazione.

b) Role Playing Learning: addestrativo, ermeneutico ed espressivo. Riferimenti pedagogici a psicodramma e all'apprendimento di gruppo.

c) Brainstorming: associazioni di idee più o meno spontanee; esplorare immaginari impliciti; trovare nuove soluzioni; immaginare nuovi scenari.

d) Flipped Classroom: il docente organizza i processi d'apprendimento degli studenti come tutor/guida con tre ruoli: facilitatore, motivatore e mediatore.

e) Cineforum: lo scopo è quello di creare dei dibattiti pubblici su un tema con l'ausilio di un film. Le finalità con cui si organizza un cineforum possono essere di ordine culturale, formativo e politico.

d) Ricerc-azione: la Ricerc-azione è impiegata come strumento di formazione per lo sviluppo dell'autonomia e del protagonismo nell'apprendimento. Ogni processo di Ricerc-azione si sviluppa in tre fasi, distinte e successive l'una dall'altra: decristallizzazione, sperimentazione e cristallizzazione.

e) Episodi di Apprendimento Situato (EAS): un EAS rappresenta una situazione di apprendimento in cui sono compresenti tre caratteristiche: un tempo ridotto per l'apprendimento, un contenuto disciplinare preciso da imparare e concettualizzare in situazione e la produzione di un artefatto multimediale come esito di apprendimento. Un EAS si articola in tre fasi: preparatoria, operatoria e



	<p>ristrutturativa.</p> <p>f) Debate. Due sono gli aspetti fondamentali che definiscono il <i>Debate</i>: le regole della disputa e l'argomentazione come modalità di esposizione. In ogni <i>Debate</i> un ruolo fondamentale è quello svolto dalla giuria che ha un duplice scopo: valutare e stimolare.</p>
<p>Tempi</p> <p>Primo modulo: Gesù, nazareno è il Cristo? Area disciplinare: biblico-teologica. Periodo: settembre/novembre. Ore di lezione: 9/10.</p> <p>Secondo modulo: Di fronte al male e alla sofferenza Area disciplinare: antropologico-esistenziale. Periodo: dicembre/gennaio. Ore di lezione: 7/8.</p> <p>Terzo modulo: Vivere negando Dio Area disciplinare: antropologico-esistenziale. Periodo: febbraio/marzo. Ore di lezione: 7/8.</p> <p>Quarto modulo: Chiesa medievale e cultura europea Area disciplinare: storico-fenomenologica. Periodo: aprile/maggio. Ore di lezione: 7/8.</p>	<p>Verifiche e valutazioni</p> <p>La valutazione scolastica dell'IRC prevede che lo studente non venga valutato con voti numerici, ma attraverso «specifica nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profilo che ne ritrae» (CM 11/87). Di conseguenza, la valutazione dell'IRC non entra a far parte della media aritmetica dei voti delle altre discipline.</p> <p>Alla luce di tali circostanze, la valutazione dell'Irc dovrà tener conto dei seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. è valutazione non numerica ai fini della promozione degli studenti che se ne avvalgono;2. è valutazione orale attraverso un giudizio sull'interesse manifestato e sul profitto che uno studente ha tratto dalla partecipazione alle lezioni;3. è valutazione inserita in un contesto di apprendimento dialogico, all'interno del quale ciascuno studente interagisce per raggiungere determinati TSC e OSA e non tanto per acquisire mnemonicamente contenuti disciplinari. <p>La valutazione dovrà assumere un carattere formativo e non solo sommativo. In particolare, la valutazione dell'IRC in un ambiente di apprendimento dialogico avrà di mira soprattutto lo sviluppo delle capacità di auto-valutazione dello studente.</p> <p>In un'ottica d'apprendimento per competenze la valutazione non è percepita come un giudizio dato dall'esterno rispetto alle prestazioni svolte. Gli studenti vivendo un apprendimento per lo sviluppo delle competenze imparano ad interpretare il significato intrinseco della valutazione dall'interno dei processi di apprendimento che svolgono. In questo senso, la valutazione si rende autentica e non verrà percepita dagli studenti come un giudizio su prestazioni, ma come presa di coscienza del</p>



processo avvenuto e del modo in cui è avvenuto. L'insegnante, nella valutazione autentica, si apre all'idea di diventare promotore del senso dell'apprendimento degli studenti attraverso la negoziazione del suo solido sapere disciplinare. L'insegnante fa ri-considerare agli studenti il significato del loro apprendimento, in modo che imparino a comprendere il senso pieno.

Strumenti di valutazione dialogica

Tre sono le strategie di valutazione che verranno sviluppate all'interno di un contesto di apprendimento dialogico.

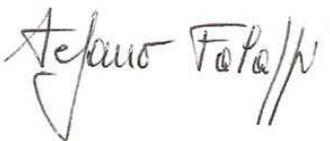
1. Postura valutativa: costante vigilante atteggiamento da parte dell'insegnante che mira a potenziare l'auto-valutazione degli studenti durante le lezioni. Alla base di questo atteggiamento si situano due abilità valutative: l'osservazione partecipata e l'ascolto attivo.
2. Rubriche di valutazione: le rubriche di sviluppo della competenza permettono di osservare come si svolgono i processi di apprendimento dialogici. La rubrica svolge una funzione di monitoraggio dei processi di apprendimento degli studenti.
3. Diario di bordo: si tratta di un quaderno sul quale lo studente è chiamato a segnalare le riflessioni che matura grazie alla sua partecipazione all'IRC. La condivisione con il docente di tali riflessioni rappresenta la testimonianza del modo in cui gli studenti sviluppano determinati TSC e OSA durante la lezione.

La valutazione assume di continuo un significato formativo più che scolastico-sommativa. Essa diventa un processo che può essere interiorizzato dallo studente e non solo vissuto come esterno ai suoi processi di apprendimento.



Strumenti

1. La Sacra Bibbia in formato cartaceo e digitale per presentare i libri dell'Antico e del Nuovo Testamento con testi anche in versione audio e con gallerie di immagini.
2. Libro di testo in formato cartaceo e digitale.
3. Biblioteca dell'ITCS Abba-Ballini. MediaLibraryOnLine: la biblioteca digitale quotidiana della rete bibliotecaria bresciana e cremonese.
4. Google Mail, Classroom, Hangout Meet, chat, registro e quaderno elettronico di Mastercom.
5. Schede di autovalutazione riflessiva, dell'attenzione, dell'interesse, e del profitto tratto delle lezioni seguendo le indicazioni nazionali dell'IRC nelle Scuole Secondarie di II grado (DPR 176/2012).
6. Schede con focus di approfondimento che trattano: i motivi per cui vale la pena leggere la Bibbia; il rapporto fra la religione ed alcune serie televisive; una breve storia dei sette sacramenti. Ogni scheda serve per mostrare allo studente che cosa significa concretamente ricostruire, in modo critico e originale, un frammento di settore della conoscenza.
7. Schede con zoom che mettono a fuoco, in forma problematica ed evocativa, il tema affrontato durante la lezione.
8. Schede con delle rubriche dedicate a film, canzoni e immagini di opere d'arte al fine di sensibilizzare gli studenti sulle più recenti ed interessanti espressioni dell'arte.
9. Schede che presentano brani antologici da leggere e su cui lavorare personalmente facendo tesoro di ciò che si è imparato durante le lezioni. Fonti dirette: bibliche, magisteriali, teologiche, catechetiche e liturgiche. Fonti indirette: letterarie, storiche, filosofiche, giornalistiche, psicologiche e giuridiche.
10. Schede per la discussione con la proposta di *Debate* per fornire agli studenti alcune conoscenze sulla Religione Cattolica come stimolo alla riflessione personale e alla discussione in aula.
11. Diverse tipologie di Dossier: storico, artistico, teologico, inter-culturale e inter-religioso. Lo scopo dei dossier è quello di proporre un approfondimento su un aspetto particolarmente importante presentato durante la lezione.
12. Mappe di sintesi che riportano alcune proposte di valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze sviluppate dallo studente nel suo processo di apprendimento.
13. Contenuti digitali: video con brevi documentari su temi adatti a coinvolgere la classe in dibattiti e discussioni; videogallery musicate con numerose immagini sui temi trattati nelle lezioni, nei focus e nei dossier; immagini con descrizioni e commenti; segnalazione di siti internet, e insiemi di pagine web correlate, dove navigare alla scoperta di argomenti legati ai temi di maggiore interesse trattati nelle Unità di Apprendimento.
14. Cartine interattive che presentano i luoghi più interessanti legati ai contenuti delle lezioni.

Firmato dal docente	Visto e firmato dalle studentesse e dagli studenti
	

8 giugno 2021